



EPSILON SGR

**POLITICA DI IMPEGNO
DI EPSILON SGR S.p.A.**

Giugno 2021

INDICE

PREMESSA	3
AMBITO DI APPLICAZIONE	3
PRESIDI ORGANIZZATIVI ADOTTATI DALLA SGR	3
POLITICA RELATIVA ALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI INTERVENTO E DI VOTO	4
MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEGLI EMITTENTI PARTECIPATI	5
ESERCIZIO CONSAPEVOLE DEL DIRITTO DI VOTO	6
PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SULLA SOSTENIBILITÀ DELLE SCELTE DI INVESTIMENTO	7
REPORTING	7

PREMESSA

Epsilon SGR S.p.A. (di seguito anche “la SGR” o “la Società”) adotta uno stile di gestione principalmente quantitativo per la selezione delle società in cui investire; la SGR ritiene, in ogni caso, che buoni *standard* di *governance* contribuiscano ad alimentare la fiducia nel mercato dei capitali e che il ruolo svolto dagli investitori istituzionali, dai gestori di attivi e dai rispettivi *advisor* sia fondamentale nella dialettica interna alle società partecipate. La SGR ha un impegno fiduciario volto alla protezione e alla creazione di valore nei confronti dei propri Clienti ed Investitori che richiede di affrontare in modo efficace le problematiche legate alle *performance* societarie delle società in cui investe per conto dei patrimoni gestiti. In questo contesto, la SGR attribuisce rilevanza al presidio della cd. “*corporate governance* esterna”, intesa come la *corporate governance* nei confronti delle società emittenti.

Il presente documento rappresenta la “Politica di Impegno” adottata dalla SGR ai sensi dell’articolo 124-*quinquies* del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998¹ (cd. “Testo Unico della Finanza” - TUF) e descrive i comportamenti che la Società adotta per stimolare il confronto con gli emittenti in cui investe, integrando il proprio impegno in qualità di azionista nella strategia di investimento.

AMBITO DI APPLICAZIONE

La SGR adotta un approccio “mirato” alla *corporate governance*, privilegiando - in applicazione del principio di proporzionalità - la partecipazione alle Assemblee degli azionisti ed il confronto (cd. “*engagement*”) con le società ritenute “rilevanti” secondo criteri quali/quantitativi di tempo in tempo specificati all’interno della normativa interna.

La SGR non intende implementare una “micro-gestione” degli affari degli emittenti quotati partecipati né si preclude eventuali decisioni di cedere una partecipazione, laddove questa rappresenti la soluzione più efficace per tutelare l’interesse dei Clienti/Investitori.

I principi contenuti nella presente Politica di Impegno si applicano in relazione alla prestazione:

- del servizio di gestione collettiva del risparmio;
- dei servizi di investimento.

Epsilon SGR ha adottato, nel rispetto della normativa di settore, specifiche misure organizzative e/o procedurali al fine di garantire, in presenza dell’attribuzione in via discrezionale dell’esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti le partecipazioni dalle stesse “gestite”, l’indipendenza e l’autonomia nell’esercizio dei diritti medesimi. In tale ambito, la SGR ha elaborato una specifica “*Strategia per l’esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti*”.

PRESIDI ORGANIZZATIVI ADOTTATI DALLA SGR

La SGR attribuisce rilievo alle attività connesse al monitoraggio e all’“*engagement*” con le società in cui investe, nonché alla partecipazione alle relative Assemblee degli azionisti.

Al riguardo, il Responsabile Investimenti Quantitativi coordina le attività correlate alla partecipazione alle Assemblee degli azionisti in relazione all’esercizio del diritto di voto per le partecipazioni detenute dai patrimoni gestiti dalla SGR, cura il monitoraggio e coordina l’*engagement* nei confronti degli emittenti rilevanti riferiti alle questioni significative in termini di strategia, risultati finanziari e non finanziari, rischi, struttura del capitale, nonché in termini di impatto sociale, ambientale e di governo societario.

La SGR persegue gli interessi degli investitori nei patrimoni da essa gestiti sia attraverso le scelte di investimento o disinvestimento sia in occasione dell’esercizio dei diritti di voto nelle Assemblee degli azionisti, tenendo conto dell’utilità della partecipazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti. In tale contesto l’Area Investimenti Quantitativi della SGR è coinvolta nel processo di *corporate governance* esterna, con particolare riferimento alla:

- condivisione delle Assemblee rilevanti a cui partecipare;
- partecipazione alla definizione delle proposte relative alle istruzioni di voto e delle eventuali ulteriori istanze

¹ L’articolo 124-*quinquies* del TUF è stato introdotto dal Decreto Legislativo n. 49 del 10 maggio 2019 di attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 che modifica, per quanto riguarda l’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti, la Direttiva 2007/36/CE.

da esprimere in Assemblea;

- cura delle attività di *engagement* gestionale.

La Funzione *Compliance & AML* monitora lo svolgimento del processo di *corporate governance*, riscontrando la corretta applicazione dei presidi disciplinati nella normativa esterna ed interna, con particolare riferimento alla gestione dei conflitti di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Amministratore Delegato e Direttore Generale il potere di partecipare o delegare la partecipazione alle riunioni ed alle Assemblee sia ordinarie che straordinarie di azionisti e/o obbligazionisti delle società i cui titoli siano detenuti nei portafogli gestiti dalla SGR.

L'Amministratore Delegato autorizza la partecipazione ad un'assemblea, definendo altresì le modalità di esercizio del diritto di voto, il voto da esprimere e le eventuali istanze specifiche da manifestare nel corso dell'Assemblea.

Al Comitato dei Consiglieri Indipendenti sono attribuiti specifici poteri di controllo ed intervento al fine di valutare le modalità di esercizio del diritto di intervento e di voto in caso di conflitti di interesse. I pareri espressi dal Comitato dei Consiglieri Indipendenti non sono vincolanti ed eventuali decisioni del Consiglio di Amministrazione non conformi al parere dei Consiglieri Indipendenti devono essere motivate.

Con specifico riferimento alle modalità di esercizio dei diritti di intervento e di voto, il Comitato dei Consiglieri Indipendenti viene informato dal Responsabile Investimenti Quantitativi:

- preventivamente, delle Assemblee rilevanti a cui la SGR intende partecipare; la SGR, ove ricorrano tematiche di particolare interesse, fornisce eventualmente informazioni in merito agli interventi assembleari;
- su base semestrale, mediante un'informativa sulla partecipazione alle Assemblee delle società i cui titoli sono presenti nel portafoglio degli OICR.

POLITICA RELATIVA ALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI INTERVENTO E DI VOTO

Ai sensi dell'art. 35-decies del TUF e dell'art.112 del Regolamento Intermediari adottato dalla CONSOB con delibera n. 20307/2018, la SGR ha adottato specifiche misure organizzative e/o procedurali al fine di garantire, in presenza dell'attribuzione in via discrezionale dell'esercizio dei diritti di voto inerenti le partecipazioni dalla stessa "gestite", l'indipendenza e l'autonomia nell'esercizio dei diritti di intervento e di voto.

Pertanto, la SGR ha messo a disposizione degli investitori una specifica "*Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti*". La Strategia definisce un insieme di procedure e misure per:

- monitorare gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari in portafoglio degli OICR gestiti, laddove richiesto dalle caratteristiche degli strumenti finanziari che incorporano i diritti da esercitare;
- valutare le modalità e i tempi per l'eventuale esercizio dei diritti di intervento e di voto, sulla base di un'analisi costi-benefici che consideri anche gli obiettivi e la politica di investimento di ciascun OICR gestito.

In dettaglio, la Strategia definisce le modalità per:

- il monitoraggio degli emittenti quotati partecipati, anche attraverso un dialogo attivo;
- la gestione delle situazioni di conflitto di interessi;
- impedire la circolazione di informazioni tra le società del Gruppo e la Capogruppo (cd. "*Chinese Wall*");
- la designazione delle persone alle quali competono le decisioni sulle modalità di esercizio dei diritti di voto;
- la strategia di intervento e l'approccio all'*engagement* (sia collettivo sia in autonomia);
- l'esercizio del diritto di voto (possibilità di delega a società specializzate e utilizzo del "voto per corrispondenza" o del "voto elettronico").

La SGR esercita i diritti di voto riferiti alle "*partecipazioni gestite*", intese come quelle di pertinenza:

- degli OICR gestiti, anche sulla base di una delega, salvo che l'esercizio dei diritti di voto sia attribuito alla società di gestione che ha istituito gli OICR;
- dei mandati di gestione individuale di portafogli, per i quali i clienti abbiano discrezionalmente attribuito volta per volta (mediante procura ed ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari in materia tempo

per tempo vigenti) ai soggetti abilitati i diritti di voto delle azioni presenti nei portafogli a loro intestati².

Secondo quanto previsto dalla Strategia, l'esercizio dei diritti di intervento e di voto costituisce parte integrante del più ampio processo di investimento della SGR. In tale ambito, il Responsabile Investimenti Quantitativi e i Gestori di riferimento delle Aree Investimenti operano in stretto coordinamento al fine di analizzare ed approfondire ogni aspetto rilevante relativo della *governance* delle società quotate in cui la SGR investe.

In ogni caso, la SGR sottopone a monitoraggio l'efficacia delle misure di esercizio dei diritti di intervento e di voto e, comunque, riesamina la Strategia adottata con periodicità almeno annuale.

La SGR mette a disposizione dei partecipanti degli OICR sul proprio sito Internet www.epsilonmgr.it la Strategia e gli eventuali aggiornamenti alla stessa.

MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEGLI EMITTENTI PARTECIPATI

La SGR monitora attivamente gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari in portafoglio degli OICR gestiti, laddove richiesto dalle caratteristiche degli strumenti finanziari che incorporano i diritti da esercitare.

Al riguardo, la SGR adotta un approccio "mirato" alla *corporate governance* che prevede la selezione degli "emittenti rilevanti", in considerazione:

- dell'utilità dell'interazione rispetto agli interessi dei patrimoni gestiti;
- della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione alle azioni con diritto di voto possedute.

Con specifico riferimento alle motivazioni che guidano la scelta di esercitare i diritti di intervento e di voto, la SGR ha individuato nella propria Strategia i seguenti criteri di tipo quantitativo e qualitativo:

- partecipare alla vita assembleare di quelle società nelle quali si detengano quote significative di capitale, quali di tempo in tempo individuate nelle procedure aziendali, interagendo con il CdA;
- partecipare a quelle Assemblee giudicate rilevanti nell'interesse dei patrimoni gestiti al fine di stigmatizzare situazioni di particolare interesse, in difesa o a supporto degli interessi degli azionisti di minoranza;
- contribuire ad eleggere sindaci o consiglieri di amministrazione mediante il meccanismo del voto di lista, in rappresentanza delle minoranze azionarie;
- partecipare alle Assemblee in cui vengono deliberate operazioni straordinarie se, in funzione degli interessi dei patrimoni gestiti, la partecipazione è necessaria per supportare o contrastare l'operazione proposta.

La SGR si riserva di non esercitare il diritto di voto nei casi in cui potrebbe non tradursi in un vantaggio per i patrimoni gestiti, ad esempio qualora:

- l'ordine del giorno non preveda argomenti significativi;
- la detenzione di "quote significative di capitale" abbia carattere temporaneo e rientri in una strategia di investimento di breve termine.

La SGR anche rifacendosi ai "Principi per gli Investimenti Sostenibili" delle Nazioni Unite (UN PRI) dei quali la controllante Eurizon Capital SGR è firmataria, presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe per conto dei prodotti gestiti, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di *governance*) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine. In tale ambito, la SGR ha altresì adottato una metodologia di selezione degli strumenti finanziari che tiene conto principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (cd. "*Sustainable and Responsible Investments*" - SRI). Il processo di *escalation* e le connesse limitazioni vengono applicati a tutti i prodotti a gestione attiva, sia a *benchmark* sia flessibili.

La SGR ritiene che fattori di natura ambientale, sociale e di governo societario influiscano sul rendimento dei portafogli e che l'applicazione dei criteri SRI contribuisca a migliorare l'abilità di rispondere più efficacemente alle aspettative dei Clienti/Investitori, allineando le attività di investimento con i più ampi interessi degli emittenti.

² Si deve, peraltro, ricordare che:

- il contratto di gestione prevede che la SGR partecipi alle Assemblee soltanto su richiesta specifica del cliente ed in base alle istruzioni di voto dallo stesso impartite;
- l'esercizio del diritto di voto degli strumenti finanziari in gestione presso imprese di investimento, banche, società di gestione del risparmio o agenti di cambio è disciplinato dal Decreto del Ministero del Tesoro n. 470 dell'11 novembre 1998.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio, la SGR chiede agli emittenti quotati partecipati e ai loro consulenti di assicurare che eventuali informazioni che potrebbero compromettere la capacità di negoziare gli strumenti finanziari di detti emittenti non siano comunicate senza preventivo consenso.

Il Responsabile Investimenti Quantitativi monitora, anche con il supporto della struttura *ESG & Strategic Activism* dell'*outsourcer* Eurizon Capital SGR, l'evoluzione delle *performance*, della *governance* societaria e della sostenibilità delle società partecipate, al fine di valutare l'attivazione di un confronto con gli esponenti delle società in cui investe. Tale interazione è finalizzata ad identificare con anticipo eventuali problematiche e minimizzare, al contempo, potenziali perdite di valore.

In questo senso, l'attività di monitoraggio è complementare sia all'analisi degli investimenti sia all'esercizio dei diritti di voto perché consente di affrontare specifiche preoccupazioni di *governance* degli emittenti evitando, in prima istanza, di valutare la dismissione della partecipazione o il voto contrario.

Inoltre, la SGR può attivare un ulteriore processo di confronto con le Società partecipate, promuovendo ad esempio, la collaborazione congiunta con altri investitori istituzionali.

La SGR riconosce i benefici che possono derivare dall'attivazione di forme di *engagement* collettivo con altri investitori. In particolare, la SGR valuta tale soluzione quando ritiene che sia la scelta più efficace per migliorare la comunicazione con gli emittenti. Tale circostanza può verificarsi in caso di eventi societari significativi o di problematiche di interesse pubblico.

Qualsiasi modalità di *engagement* collettivo è condotta nel rispetto della normativa interna ed esterna per la gestione dei conflitti di interesse ed in materia di informazioni privilegiate (*market abuse*), prestando particolare attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto.

Inoltre, la SGR può esercitare collettivamente le attività di monitoraggio, intervento ed *engagement* anche attraverso la partecipazione alle attività del Comitato di *Corporate Governance* e del Comitato dei Gestori promossi da Assogestioni.

In ogni caso, qualora ritenga di non aver ottenuto un risultato soddisfacente attraverso il dialogo con gli emittenti, l'approccio della SGR potrà tradursi in una astensione o voto contrario alle risoluzioni durante l'Assemblea degli azionisti.

ESERCIZIO CONSAPEVOLE DEL DIRITTO DI VOTO

La SGR adotta un approccio "mirato" alla *corporate governance* intervenendo nelle Assemblee di selezionate società con azioni quotate alla Borsa Italiana e sui mercati internazionali, tenendo conto dell'utilità della partecipazione agli interessi dei patrimoni gestiti e della possibilità di incidere sulle decisioni in relazione alle azioni con diritto di voto possedute.

La partecipazione alle Assemblee di altre società è comunque prevista qualora si detengano quote significative di capitale o sia ritenuto rilevante nell'interesse dei patrimoni gestiti.

Questa modalità consente alla SGR di evitare un "*box-ticking approach*" concentrandosi su un numero selezionato di società che permetta un livello adeguato di approfondimento, volto a minimizzare il rischio di *over-reliance* sui *proxy advisor*.

Il Responsabile Investimenti Quantitativi definisce le proposte relative alle istruzioni di voto sulla base delle analisi e degli approfondimenti svolti su documenti pubblici, degli esiti dell'eventuale interazione con la società emittente, delle indicazioni formulate da *advisor* specializzati nella ricerca a supporto delle decisioni di *corporate governance* e nelle raccomandazioni di voto, nonché delle indicazioni fornite dai Gestori di riferimento.

La SGR può delegare, in occasione di singole Assemblee, Società terze specializzate, impartendo esplicite istruzioni per l'esercizio del voto. Qualora ritenuta la modalità più efficiente nell'interesse dei patrimoni gestiti, la SGR si riserva altresì di utilizzare il "voto per corrispondenza" (*proxy voting*) o il "voto elettronico" eventualmente previsti dagli emittenti.

La SGR presta particolare attenzione alle politiche implementate dagli emittenti in cui investe, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario (che incorporino questioni ambientali, sociali e di *governance*) siano in grado di creare valore per gli azionisti nel lungo termine. Al riguardo, a supporto delle decisioni di investimento e dell'esercizio dei diritti di intervento e di voto la SGR si avvale di ricerca specializzata che comprende anche informazioni sulla responsabilità sociale e ambientale degli emittenti, volte

ad identificare eventuali impatti in termini di reputazione, concorrenza e di opportunità di *business* determinati dalle scelte di *corporate governance*.

La SGR considera situazione di conflitto d'interessi l'esercizio del diritto di voto inerente agli strumenti finanziari di pertinenza dei patrimoni gestiti emessi da società del gruppo o da società con le quali la SGR, i suoi soci rilevanti o le società del gruppo intrattengono rapporti di natura strategica ovvero rispetto alle quali le società del gruppo di appartenenza della SGR nominano o designano uno o più membri degli organi sociali. Pertanto, la SGR ha adottato il Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interessi predisposto da Assogestioni con l'obiettivo di salvaguardare l'autonomia decisionale della SGR nell'assunzione delle scelte concernenti la prestazione dei servizi di gestione. In tale ambito, quale misura preventiva di neutralizzazione delle stesse, la SGR non esercita il diritto di voto inerente alle azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti emesse da società direttamente o indirettamente controllanti ovvero rispetto alle quali le società del gruppo di appartenenza della SGR nominano o designano uno o più membri degli organi sociali. Resta ferma la possibilità per la SGR di aggregare le azioni di pertinenza dei patrimoni gestiti emesse da tali società, al fine di raggiungere la quota minima di partecipazione richiesta dalla disciplina di volta in volta vigente per la presentazione di liste di candidati al rinnovo delle cariche sociali delle società in questione.

Relativamente alle Gestioni di Portafogli il diritto di voto è esercitato esclusivamente in presenza di istruzioni specifiche dell'investitore - impartite mediante procura ed ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti - nel rispetto e nei limiti delle indicazioni dagli stessi impartite, che devono pervenire entro e non oltre il *cut-off* previsto contrattualmente.

PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SULLA SOSTENIBILITÀ DELLE SCELTE DI INVESTIMENTO

Eurizon Capital SGR attribuisce importanza ai temi di sostenibilità quali: (i) il coinvolgimento in settori ritenuti non "socialmente responsabili", (ii) l'esposizione alle questioni ambientali e (iii) l'esposizione a elevati rischi di governo societario. A tal fine, la SGR tiene in considerazione i fattori di sostenibilità nelle decisioni relative all'attivazione di specifiche azioni di *engagement* nei confronti degli emittenti partecipati, con l'obiettivo di orientarli verso il miglioramento delle loro prassi di sostenibilità valutando, solo in ultima istanza, la dismissione degli investimenti.

REPORTING

La SGR mette a disposizione sul sito internet la "*Politica di Impegno*" e la "*Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti*" dimostrando il proprio impegno verso *standard* elevati di *corporate governance* esterna.

Inoltre, la SGR dà trasparenza delle attività di esercizio dei diritti di intervento e di voto, attraverso:

- il sito *internet*, pubblicando un'informativa semestrale sulla partecipazione alle Assemblee e sull'attività di *engagement* svolta nei confronti delle società i cui titoli sono presenti nei portafogli degli OICR gestiti;
- la Relazione di gestione degli OICR, in cui sono forniti dettagli in merito al voto espresso e ai comportamenti tenuti.

Tali documenti comprendono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

La SGR attribuisce importanza alla formalizzazione della documentazione necessaria a garantire una completa ricostruibilità del processo decisionale seguito per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto e il confronto con le società emittenti.

Le attività di aggiornamento della *Politica di Impegno* sono curate dal Responsabile Investimenti Quantitativi, che si avvale del supporto delle competenti strutture della SGR.

La Funzione *Compliance & AML* effettua periodicamente verifiche sulla corretta applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalla SGR ai fini dell'implementazione della normativa tempo per tempo vigente.